

Il territorio. 38 comuni ricchi di storia e tradizioni rendono la Valseriana un'importante meta turistica locale

Valle Seriana, pronti per l'Expo

Una Valle viva e vivace, pronta ad interpretare i tempi che cambiano e cogliere opportunità e sfide sempre nuove. La Valle Seriana è questo e molto di più. Il suo territorio comprende 38 comuni, raggruppati da pochi anni in un'unica Comunità Montana: Albino, Alzano Lombardo, Ardesio, Aviatico, Casnigo, Castione della Presolana, Cazzano Sant'Andrea, Cene, Cerete, Clusone, Colzate, Fino del Monte, Fiorano al Serio, Gandellino, Gandino, Gazzaniga, Gorno, Gromo, Leffe, Nembro, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Peia, Piario, Ponte Nossola, Pradalunga, Premolo, Ranica, Rovetta, Selvino, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Vertova, Villa d'Ogna, Villa di Serio

Una valle operosa e dinamica

La Valle Seriana del nuovo Millennio parte da una consapevolezza essenziale: la sua ricchezza è innanzitutto il territorio. È una risorsa che per le sue caratteristiche non è facilmente aggredibile dalla «concorrenza», poiché offre peculiarità uniche e originali. Le principali attività manifatturiere della valle hanno storicamente gravitato attorno al comparto dell'industria tessile, meccanotessile e della chimica, ma la crisi e mutate geografie dell'economia mondiale hanno reso ancor più evidente la necessità di una strategia diversa, che parte da una consapevolezza forte che finalmente trova piena espressione in molte iniziative.

Il territorio è assimilabile ad un bene «ad alto contenuto tecnologico, ad elevato valore aggiunto» e non può essere delocalizzato. Rappresenta dunque una primaria fonte di reddito. Un patrimonio che ha queste caratteristiche, rappresenta una potenziale fonte di benessere per tutti gli abitanti della Valle Seriana. È una vocazione ormai «adulta», ma quella turistica è un'opportunità che davvero può dare un nuovo

volto a tutta la Valle, alla quale spesso l'immaginario collettivo continua ad assegnare un ruolo e un'identità legati solo all'industria.

«La vastità territoriale, le variazioni altimetriche, la geologia e la complessa storia che caratterizzano la Valle Seriana - sottolinea Guido Fratta, presidente di Promoserio - consentono al nostro territorio di offrire agli ospiti una poliedricità di luoghi perfettamente rispondenti alle differenti tipologie turistiche. Per questo abbiamo identificato quattro direttrici fondamentali lungo le quali far muovere le realtà seriane, facendole convergere in un'unica strategia. Abbiamo identificato il turismo bianco, quello culturale e religioso, quello verde e quello sportivo».

Una rete infrastrutturale finalmente adeguata

La Valle Seriana è in una posizione che gli esperti di marketing definirebbero cruciale e strategica: a poche decine di chilometri da Bergamo e soprattutto da una metropoli come Milano, direttamente collegata a un'arteria vitale e trafficata come l'autostrada Milano-Venezia e pochi chilometri da Orio al Serio, l'aeroporto che porta in Bergamasca milioni di passeggeri ogni anno.

Una valle finalmente servita da infrastrutture adeguate, come la nuova provinciale da Nembro a Cene, che bypassa i nodi cruciali del traffico nei paesi del fondovalle e si collega direttamente, a Pedrengo, con l'asse interurbano grazie al tunnel di Montenegrono.

Non meno importante il Tram delle Valli, che viaggia da Albino a Bergamo e, perché no, la pista ciclabile, che in unica soluzione unisce la periferia della città con Clusone. La Valle Seriana ha voglia di pedalare, forse non è un caso che su queste strade è di casa anche il Giro d'Italia.

